



# LA CERTIFICAZIONE “**COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA**” IN PIEMONTE

In co-organizzazione con



**Provincia autonoma di Trento**  
Agenzia per la coesione sociale





# UNA NUOVA POLITICA PER LE FAMIGLIE IN PIEMONTE

La Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” all’art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l’educazione e lo sviluppo culturale, prevedendo, all’art. 42, l’istituzione di specifici servizi, denominati “centri per le Famiglie”, attualmente diffusi su tutto il territorio regionale.

La Regione ha da tempo promosso e avviato, nel rispetto dei propri ambiti di competenza e secondo le proprie specificità istituzionali, numerosi processi volti a promuovere una cultura promozionale a sostegno delle famiglie anche al fine di:

- accrescere e sostenere un sistema regionale di servizi e aiuti concreti alle famiglie per realizzare i propri progetti di vita e per sostenere le famiglie nelle principali fasi di crescita e sviluppo dei propri figli promuovendone il benessere, in primis attraverso la rete strutturata dei 46 Centri per le Famiglie, tutti a titolarità pubblica;
- promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative innovative, quali Bando Parchi diffusi nelle vie e viali, nelle piazze, nei parchi pubblici e nei cortili (purché aperti alla cittadinanza) delle città e dei comuni, nei quali svolgere attività ludiche e motorie all’aperto e favorire, al contempo il riappropriarsi degli spazi pubblici del proprio contesto di vita, da parte dei bambini e delle famiglie attraverso il gioco e le attività all’aperto, favorendo la cura dei “beni comuni” e la salvaguardia e la crescita culturale della propria comunità;
- promuovere il principio della sussidiarietà orizzontale valorizzando l’operato delle autonomie locali, in primis dei servizi sociali e socio-sanitari, valorizzando l’associazionismo familiare nell’implementazione territoriale di politiche family friendly;
- attivare, con il coinvolgimento degli attori del territorio regionale, la sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo agevolati per le famiglie, anche attraverso l’istituzione dell’Osservatorio regionale per l’attuazione del Fattore Famiglia.

Con L.R. n.6 del 29.4.2022 art. 14 la Regione Piemonte ha istituito la “Giornata del gioco libero all’aperto” dedicata a promuovere l’importanza della libertà di movimento e di gioco dei bambini e delle bambine che, attraverso di esso, sperimentano

libertà di relazione e di pensiero, scegliendo ed orientando la propria azione secondo la loro età e la loro naturale curiosità, i propri bisogni ed il grado di autonomia, giunta, il 27 maggio 2023, alla sua seconda edizione, cui hanno aderito complessivamente quasi 200 comuni piemontesi, che hanno simultaneamente organizzato, nei loro territori, iniziative di gioco libero all'aperto in favore dei bambini.

Per rafforzare e dare sistematicità a queste politiche, nei comuni piemontesi, così da renderli territori maggiormente accoglienti ed attrattivi per le famiglie, la Regione Piemonte nel luglio 2022 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia e lo sviluppo della rete regionale di comuni family friendly orientati fortemente sul benessere familiare anche al fine di accrescere il benessere e la coesione sociale ed apportino competitività territoriale e crescita economica.

Gli ambiti operativi di intervento previsti dal protocollo, definiti e da realizzarsi avvalendosi della preziosa collaborazione ed esperienza riconosciuta a livello nazionale della Provincia Autonoma di Trento, sono relativi a:

1. scambi di buone pratiche implementate dalle due Amministrazioni nell'ambito delle politiche familiari, condividendo documentazioni, materiali e promuovendo occasioni di confronto territoriale;
2. promozione di strumenti quali: marchi famiglia, standard famiglia, piani famiglia, distretti famiglia, sussidiarietà orizzontale, sistemi premianti, nella vita amministrativa e di governo dell'Istituzione, al fine di far maturare una consapevolezza di maggior favore nei confronti della famiglia, in collaborazione e con la partecipazione diretta di tutti gli attori e gli organismi della società civile;
3. promozione dell'attivazione di processi virtuosi per il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa, sistemi di responsabilità sociale d'impresa e welfare aziendale in una visione sussidiaria circolare che vede coinvolti Istituzione, Imprese e Famiglie, al fine di accrescere una cultura di gestione del personale in azienda orientata alla famiglia;
4. promozione dell'adesione a reti nazionali ed europee con l'obiettivo di mettere a sistema e diffondere le politiche e le misure più virtuose per valorizzare la famiglia, quale cardine e motore della società, favorendo il suo benessere e sostenendo la natalità.

Il primo step, finalizzato all'individuazione di 8 comuni sopra i 20.000 abitanti, afferenti a tutto il territorio piemontese, che intendano acquisire la certificazione di "Comune amico della famiglia", è stato raggiunto a fine maggio 2023, grazie ad un importante investimento a valere sul bilancio regionale.

Il percorso formativo qui presentato si inserisce all'interno delle azioni previste dalla regione Piemonte in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento.

# I COMUNI FAMILY FRIENDLY

La sperimentazione dei “Comuni Amici della Famiglia” è partita in Trentino dal 2006. Oggi, oltre il 90% della popolazione trentina vive in un Comune certificato family. E la best practice ha da tempo lasciato i confini provinciali per diffondersi nel resto d'Italia.

Un passaggio fondamentale per aiutare a diffondere le buone pratiche in favore delle famiglie è fare rete tra i diversi enti territoriali.

Ecco perché nel 2017 è nato il **Network nazionale** dei comuni amici della famiglia. Il suo obiettivo principale? Attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare nuovi modelli gestionali, sistemi tariffari e sostenere il capitale sociale e relazionale grazie al coinvolgimento in via prioritaria dell'associazionismo familiare locale in una logica di sussidiarietà orizzontale.

La certificazione territoriale ha la finalità di riorientare le politiche dei Comuni in ottica family friendly, favorendo l'adozione di politiche concrete e coerenti a sostegno del benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il progetto, identificato dall'apposito marchio “**Family in Italia**” ideato dall'Agenzia per la coesione sociale della Provincia Autonoma di Trento, in pochi anni ha trovato nelle amministrazioni comunali, che rappresentano la complessità e la pluralità dei contesti territoriali, terreno fertile per seminare idee, diffondersi, moltiplicarsi e portare sul territorio una rinnovata sensibilità.

È infatti necessario diffondere sul territorio nazionale una cultura promozionale e non socio-assistenziale della famiglia, collaborando e sostenendo altre amministrazioni locali che intendono introdurre politiche familiari innovative ispirate al principio del “**New public family management**”.



## VANTAGGI PER CITTADINI E AMMINISTRAZIONI

Un processo contagioso che porta benefici reali al territorio che sceglie di avviarlo. Capace di creare coesione sociale e sviluppo economico. Un modo per migliorare la qualità della vita delle persone residenti aumentando, al tempo stesso, il livello di attrattività del territorio piemontese.

Un'occasione per cambiare l'approccio alle politiche familiari, investendo sulla famiglia si aumenta sicurezza e benessere scommettendo su un welfare generativo, che attrae e coinvolge anche i soggetti privati in un circolo virtuoso contagioso e benefico.

Questi sono alcuni dei vantaggi che hanno descritto i Comuni che, nel corso del tempo, hanno aderito al percorso per diventare Family Friendly.

Ma che cosa offrono ai propri cittadini in concreto i Comuni Amici della Famiglia di più rispetto al resto delle amministrazioni locali? Molte politiche pensate per rendere più facile e gestibile la vita delle famiglie.

Da non dimenticare un ultimo aspetto: l'aumento di coesione sociale generato dal mix di interventi previsti nei piani famiglia migliora anche l'immagine del Comune stesso e dei suoi amministratori. Ciò porta a un aumento del senso di responsabilità collettivo e della fiducia nelle istituzioni.

Le azioni per le pubbliche amministrazioni e l'adesione al Network dei comuni amici della famiglia aiutano ad apprendere un metodo di azione e a veicolare lo scambio di buone prassi.

---

## 10 STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE

Per ottenere il marchio **“Amico della Famiglia”**, un Comune deve essere in possesso di alcuni requisiti obbligatori. Fulcro del processo è l'adozione del Piano famiglia comunale, lo strumento attraverso il quale il Sindaco e la Giunta comunale, con il supporto della Commissione interdisciplinare, definiscono le azioni da attivare sul benessere familiare. Prima della certificazione il Comune deve approvare un piano famiglia comunale, nominare una commissione interdisciplinare composta dai rappresentanti degli assessorati comunali coinvolti e da rappresentanti esterni (associazionismo familiare, settore turistico ricettivo, commercio, cultura, trasporti). Il Sindaco può delegare o mantenere proprie le competenze in materia di politiche di benessere coinvolgendo tutta la giunta comunale e individua un referente preposto a coordinare il processo.

Il Comune inoltre si impegna a soddisfare nei successivi due anni dal rilascio del certificato ulteriori requisiti: l'autovalutazione dello stato di attuazione del piano famiglia comunale, il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni familiari, l'attivazione di uno sportello famiglia, la stesura di un dossier delle politiche familiari e la redazione periodica di un report sulle politiche familiari.

Il marchio è un processo che l'amministrazione comunale mette in atto volontariamente e che non prevede costi.

---

15 e 27 settembre  
e 27 ottobre 2023

IN AULA

## Il Municipality Family Manager: la figura a supporto dei comuni per ottenere la certificazione “Family in Italia”

Il percorso formativo avrà una durata di 20 ore e sarà articolato in tre giornate:

- due giornate in aula (**15 ore**)
- esame finale: discussione del Project work (**5 ore**)

### DESTINATARI

Il percorso è rivolto a 28 partecipanti.

Il percorso consente per ogni Comune interessato la **partecipazione di due persone** (amministratore, funzionario, volontario del terzo settore comprese le associazioni familiari, ecc.).

### OBIETTIVI

Obiettivo del percorso è formare la figura del **Municipality Family Manager** che supporta il Comune nel percorso di acquisizione dello standard Comune “Family in Italia”, in particolare:

- conoscere la metodologia del new public family management, il know-how specialistico e la strumentazione tecnico-amministrativa;
- redigere il Piano famiglia nel rispetto dei requisiti previsti dallo standard;
- supportare l’Ente nell’attuazione del Piano famiglia attraverso la valorizzazione e l’attivazione delle risorse presenti sul territorio di riferimento in un quadro sistemico e sussidiario;
- aggiornare annualmente lo stato di attuazione del Piano famiglia in una logica di accountability.

Alla fine del percorso formativo i Comuni avranno a disposizione un Piano famiglia calibrato sulla propria realtà territoriale in coerenza con i requisiti dello standard.

### **ARTICOLAZIONE E SEDI**

Il percorso formativo sarà articolato in tre giornate e si svolgerà a Torino presso il grattacielo Piemonte in Via Nizza 330.

Oltre alle ore di attività in aula sono previste ore aggiuntive che ogni partecipante dovrà dedicare autonomamente alla realizzazione del Project work finale.

### **CONTENUTI DELLE GIORNATE FORMATIVE**

Le giornate formative in aula prevedono anche collegamenti a distanza con testimoni significativi di comuni certificati Family in Italia e si svolgono come descritto di seguito:



---

## **PRIMA GIORNATA**

**Family mainstreaming: le politiche familiari al centro dell'azione amministrativa per supportare i progetti di vita di giovani e famiglie e contrastare la denatalità**  
**15 settembre 2023**

---

### **ore 9.00-12.30**

- Premessa sul contesto della Regione Piemonte;
- contestualizzazione del modello dei comuni nel modello più ampio del New Public Family management con riferimento al network e ai comuni. Descrizione della metodologia e della strumentazione: family standard, distretti famiglia, family audit, family card, sistemi premianti, family public procurement, valutazione d'impatto, economia della saturazione);
- presentazioni dei partecipanti e avvio lavori.

### **RELATORI:**

- **ANTONELLA CAPRIOGLIO**, Dirigente Settore Politiche per i bambini le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Regione Piemonte
- **SILVIA BRUNO**, Responsabile Unità Lavoro Scuola Welfare, Tsm-Trentino School of Management
- **LUCIANO MALFER**, Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **DOMENICO LUCÀ**, Presidente CIDIS Consorzio Intercomunale Di Servizi, Orbassano (TO)

### **ore 14.00-18.00**

- Il Network dei comuni amici della famiglia;
- il processo di certificazione Family in Italia e gli strumenti dell'Agenzia;
- il Family mainstreaming e la sussidiarietà orizzontale.

### **RELATORI:**

- **MARIANGELA FRANCH**, professoressa senior Università di Trento
- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **FRANCESCA TABARELLI DE FATIS**, Direttrice ufficio politiche familiari, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **MAURO LEDDA**, Coordinatore Network nazionale dei comuni amici della famiglia
- **GIULIANA GILLI**, Manager di territorio

---

## SECONDA GIORNATA

### La certificazione Family in Italia

27 settembre 2023

---

#### ore 9.00-12.30

- La tassonomia
- Il Piano famiglia

#### RELATORI:

- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **CHIARA SARTORI**, Funzionario, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **ALESSANDRO SANTONI**, Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)
- **SILVIA RANZATO**, Consulente “Comuni Family in Italia” e consulente “Family Audit”
- **ALESSANDRA DE GRANDIS**, Assessora politiche familiari, Comune di Druento (TO)

#### ore 14.00-18.00

- Il mantenimento della certificazione: l'autovalutazione, il coinvolgimento delle famiglie e del terzo settore comprese le associazioni familiari, lo Sportello famiglia, il Dossier politiche familiari e il Report)
- Verranno inoltre presentati gli strumenti accompagnati da testimonianze di Comuni che hanno adottato la strumentazione

#### RELATORI:

- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **CHIARA SARTORI**, Funzionario, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **ALESSANDRO SANTONI**, Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)
- **SILVIA RANZATO**, Consulente “Comuni Family in Italia” e consulente “Family Audit”
- **ALESSANDRA DE GRANDIS**, Assessora politiche familiari, Comune di Druento (TO)

---

## ESAME FINALE E PROJECT WORK

27 ottobre 2023

---

La prova finale si svolgerà venerdì 27 ottobre a Torino e consisterà nella presentazione e nella discussione di un Project work.

Il Project work è realizzato come segue:

- riguarda il caso concreto di un Piano famiglia;
- è elaborato dal/dai partecipante/i che rappresenta/rapresentano il singolo Comune;
- è elaborato sulla base dell'attività svolta sia durante l'aula che in autonomia.

Il Project work viene inviato alla Commissione valutatrice appositamente costituita e composta da

- **LUCIANO MALFER**, Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **LUCA TOSCHI**, Professore Università degli studi di Firenze, Direttore del centro ricerche sAu per la comunicazione generativa e/o del Lab CfGC polo universitario di Prato
- **MARIA GRAZIA COBBE**, Referente Network nazionale, Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento

In sede di discussione del Project work il rappresentante di ciascun Comune ha a disposizione 10 minuti (20 minuti se presenti due rappresentanti).

Il Project work può essere presentato attraverso l'utilizzo di differenti strumenti comunicativi (video, powerpoint, ecc.).

Al termine della presentazione, la Commissione formula un giudizio di idoneità/non idoneità.

L'ammissione all'esame finale è subordinata a:

- completamento del percorso formativo (è richiesta una percentuale di frequenza obbligatoria pari ad almeno il 70% delle ore di aula);
- realizzazione del Project work (la redazione di un Piano famiglia).

Al termine del percorso saranno consegnati due attestati:

- l'**attestato di frequenza** da parte di Tsm-Trentino School of Management sarà consegnato il 27 ottobre in occasione della presentazione dei Project work finali.
- l'**attestato di Municipality Family Manager** da parte dell'Agenzia per la coesione sociale sarà consegnato all'interno dell'evento organizzato il 14 dicembre e dedicato alla consegna degli attestati e alla contestuale promozione dell'adesione al Network nazionale dei comuni amici della famiglia.

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ogni attività formativa sarà supportata da Tsm attraverso la sua struttura progettuale e organizzativa che prevede servizi alla didattica, amministrativi, di comunicazione, di relazioni esterne, di information technology.

La scelta dei docenti ricadrà su figure provenienti dal mondo accademico e della Pubblica Amministrazione e selezionate sulla base della rilevanza scientifica del curriculum professionale e della coerenza con gli argomenti e le finalità del corso.

## COMITATO SCIENTIFICO

L'organizzazione delle attività prevede un **Comitato scientifico**, costituito da:

- **LUCIANO MALFER**, Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, Provincia autonoma di Trento
- **ANTONELLA CAPRIOGLIO**, Dirigente Settore Politiche per i bambini le Famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Regione Piemonte

# ISCRIZIONE

Per partecipare al percorso formativo sarà necessario rivolgersi alla Regione Piemonte. Il programma e dettagli del percorso sono descritti sul sito di Tsm alla pagina <https://www.tsm.tn.it/attivita/la-certificazione-comune-amico-della-famiglia>

Non sono previsti costi di iscrizione a carico dei e delle partecipanti delle amministrazioni comunali in quanto interamente coperti dalla Regione Piemonte. Eventuali costi di trasferta saranno a carico delle singole amministrazioni comunali.



## TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT

20 anni di impegno, di passione, di studio e di ricerca per contribuire, attraverso la formazione, allo sviluppo integrato del territorio trentino. Tsm-Trentino School of Management, che nel 2022 ha festeggiato il ventennale della propria nascita, offre una proposta formativa fra le più ricche e articolate a livello nazionale. In questi anni, infatti, la scuola ha saputo creare uno straordinario network, composto da professionisti altamente qualificati. Di esso fanno parte oltre 1.250 fra docenti, formatori, consulenti e specialisti di settore. La mission di Tsm è quella di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, collaborando con il sistema pubblico trentino, con le comunità locali e con enti e società private, attraverso l'accrescimento diffuso delle competenze.



Provincia autonoma di Trento  
*Agenzia per la coesione sociale*

## AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE

Questo organismo della Provincia Autonoma di Trento realizza interventi a sostegno del benessere familiare ed è da anni impegnata nello sviluppo dei distretti famiglia finalizzati alla diffusione del welfare territoriale e dei processi di certificazione vita e lavoro di organizzazioni pubbliche e private. Il suo impegno nello sviluppo di buone pratiche è ampiamente riconosciuto a livello nazionale ed estero: tante le progettualità avviate fuori dal territorio trentino. Grazie alla capacità di networking e di co-progettazione dell'Agenzia, numerose istituzioni e imprese italiane ed europee hanno introdotto nei propri processi organizzativi nuove azioni a sostegno della famiglia e della coesione territoriale. La legge sul benessere della famiglia della Provincia autonoma di Trento n. 1/2011 attribuisce all'Agenzia la funzione di Ente di certificazione per gli standard famiglia.



## **Tsm-Trentino School of Management**

[www.tsm.tn.it](http://www.tsm.tn.it)

### **INFO, CONTATTI E ISCRIZIONI**

#### **Unità lavoro scuola e welfare**

Dipartimento pubblica amministrazione, lavoro e welfare

tel. 0461 020 018

e-mail: [family@tsm.tn.it](mailto:family@tsm.tn.it)

sito: <https://www.tsm.tn.it/ctf>